

Relazione finanziaria trimestrale 30 settembre 2010

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AI SENSI DEL D.LGS.82/2005



**banca popolare
di spoleto spa**

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

ANTONINI GIOVANNINO

Vice Presidente – Vicario

BELLINGACCI MARCO

Vice Presidente

BANDINELLI LEONARDO

Consiglieri

AMONI ALDO

ANTOGLI GIANFRANCO

CARBONARI MARCO

CHIOCCI GABRIELE

CONTI VALENTINO

D'ATANASIO NAZZARENO

LOGI MICHELE

LOMBARDI MAURIZIO LEONARDO

RAGGI GIORGIO

SORGE VITTORIO

UMBRICO CLAUDIO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

FESANI MICHELE

Sindaci Effettivi

NANNUCCI PAOLA

TURCHI MARCO

Sindaci Supplenti

CUCUZZA MARCO

FESANI ANDREA

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG Spa

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

PALLINI ALFREDO

Vice Direttore Generale – Vicario

CONTICINI MAURO

Indice

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	9
Politiche Contabili	pag.	25
Schemi di Bilancio intermedio	pag.	31
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag.	41

Relazione intermedia sulla gestione



**banca popolare
di spoleto spa**

Relazione intermedia sulla gestione al 30.9.2010.

Dinamica degli aggregati patrimoniali

LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Al 30.09.10 la Raccolta Complessiva di Banca Popolare di Spoleto si è attestata a € 3.778 milioni registrando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una contrazione di €-75 milioni (pari a una variazione percentuale del -1,9%) anche per effetto della disintermediazione verso clientela istituzionale per un valore complessivo di circa €82 milioni. Al netto di tale fenomeno la raccolta complessiva sarebbe rimasta sostanzialmente stabile (+0,2%).

A fronte di una buona performance della Raccolta Diretta da clientela, sospinta principalmente dai depositi in conto corrente grazie all'intensa attività commerciale di ampliamento della base di clientela, il comparto Raccolta Indiretta ha risentito della flessione del risparmio amministrato che ha sofferto dell'andamento dei mercati oltre che di un'attività di riconversione in gestito.

Di seguito la scomposizione della Raccolta Complessiva al 30.9.10 che accoglie le dinamiche sopra sintetizzate.

RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		Incid. %		31/12/09
			assoluta	%	30/9/10	30/9/09	
Raccolta diretta da clientela	2.460	2.410	50	2,1	100,0	100,0	2.459
debiti verso clientela	1.531	1.455	76	5,2	62,2	60,4	1.482
debiti rappresentati da titoli	929	955	-26	-2,7	37,8	39,6	978
Raccolta indiretta da clientela	1.318	1.442	-125	-8,6	100,0	100,0	1.430
risparmio gestito	608	580	28	4,8	46,1	40,2	616
risparmio amministrato	710	862	-153	-17,7	53,9	59,8	814
Raccolta complessiva da clientela	3.778	3.852	-75	- 1,9			3.889

La raccolta diretta

L'aggregato presenta una dinamica di crescita (circa € 50 milioni rispetto al 30.09.09 pari a +2,1%) principalmente sospinta dalla vivacità del comparto *debiti verso clientela* (+ € 76 milioni rispetto al 30.09.09) che grazie al brillante andamento dei depositi in conto corrente (+ € 89 milioni pari a +7%) ed alla ripresa dei depositi a risparmio (+ € 17 milioni rispetto al 30.09.09) è in grado di compensare ampiamente la flessione della componente pronti contro termine.

Il comparto *debiti rappresentati da titoli* segna per contro una contrazione (€ -26 milioni) per effetto della scadenza di titoli emessi verso controparti istituzionali non sostituiti.

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		Incid. %		31/12/09
			assoluta	%	30/9/10	30/9/09	
Conti correnti	1.364	1.275	89,0	7,0	89,1	87,6	1.323
Pronti contro termine	76	106	-30,0	-28,3	5,0	7,3	82
Depositi a risparmio	91	74	17,0	23,0	5,9	5,1	76
Debiti verso clientela	1.531	1.455	76,0	5,2	100,0	100,0	1.482
Titoli in circolazione	880	903	-23,0	-2,5	94,7	94,6	929
Passività subordinate	49	52	-3,0	-5,8	5,3	5,4	49
Debiti rappresentati da titoli	929	955	-26,0	-2,7	100	100	978
Totale Raccolta Diretta da clienti:	2.460	2.410	50,0	2,1			2.460

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, comprensiva delle polizze vita al netto dei riscatti, segna, rispetto al 30.09.09 una contrazione a livello complessivo di circa € 125 milioni (-8,6%). Il fenomeno è interamente ascrivibile alla componente "dossier titoli detenuti per conto della clientela a custodia e amministrazione" la cui dimensione risente, tra l'altro di una continua attività di riconversione verso il risparmio gestito oltre che dell'andamento dei mercati azionari.

Il "risparmio gestito", per contro, segna una ripresa rispetto al 30.09.09 di circa 28 milioni di euro (pari a +4,8%) cui contribuiscono il comparto "banca assicurazione" per circa 27 milioni di euro e i "fondi comuni di investimento" per circa 20 milioni di euro che riescono, pertanto, a compensare ampiamente la flessione delle "gestioni patrimoniali titoli e fondi" (- 19 milioni di euro).

Per effetto dei fenomeni sopra descritti nonché della politica di trasformazione della componente amministrata in gestito, il rapporto risparmio gestito/raccolta indiretta si attesta al 46,1% (40,2% del 30.9.09).

Di seguito, nel dettaglio, i dati relativi al risparmio gestito:

RISPARMIO GESTITO (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		Incid. %		31/12/09
			assoluta	%	30/9/10	30/9/09	
G.P.M. e G.P.F.	129	148	-19	-12,8	21,3	25,6	149
Fondi Comuni di Investimento	268	248	20	8,2	44,1	42,7	260
Polizze di Assicurazione Vita(*)	211	184	27	14,5	34,6	31,7	207
Totale risparmio gestito	608	580	28	4,8	100,0	100,0	616

(*) valore al netto dei riscatti

LA GESTIONE DEL CREDITO

L'attività commerciale

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, al 30.09.10 la consistenza degli impieghi a clientela si è attestata a € 2.295 milioni di euro realizzando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una crescita di circa 176 milioni di euro (pari a una variazione percentuale di 8,3% che ascenderebbe a 8,8% non considerando la diminuzione degli investimenti in polizze di capitalizzazione).

IMPIEGHI (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		31/12/09
			assoluta	%	
Crediti verso clientela (comprese sofferenze nette)	2.295	2.119	176	8,3	2.174

L'aggregato per forme tecniche conferma il peso rilevante dei mutui con una incidenza sul totale dei crediti pari al 56% circa, cui seguono i conti correnti (pari al 19% del totale); in contrazione la componente prestiti personali (per la cui erogazione nel corso del 2010 è stata utilizzata la società di credito al consumo Conumit) e le polizze di capitalizzazione che sono state in parte smobilizzate (1,9% dei crediti totali).

IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		Incid. %		31/12/09
			assoluta	%	30/9/10	30/9/09	
Conti correnti	440	470	-30	-6,4	19,2	22,7	449
Mutui	1.284	1.180	104	8,8	55,9	57,0	1.181
Carte di credito, prestiti pers., cessione del V°	73	83	-10	-12,0	3,2	4,0	84
Titoli di debito	45	33	12	36,4	2,0	1,6	33
Polizze di capitalizzazione	44	49	-5	-10,2	1,9	2,4	50
Altre operazioni	192	189	3	1,6	8,4	9,1	204
Crediti deteriorati	217	115	102	88,9	9,5	5,6	173
Totale	2.295	2.119	176	8,3	100	102	2.174

La voce titoli di debito comprende circa € 16 milioni di titoli obbligazionari in gran parte rivenienti dall'operazione di trasferimento titoli effettuata al 30.9.2008 e circa € 16,7 milioni relativi al titolo Junior Ulisse 4 della cartolarizzazione di crediti 'non performing' originati dalla Banca.

La qualità del credito

Al 30.9.10 l'incidenza dei crediti in sofferenza, ad incaglio e scaduti da oltre 180 giorni (al netto dei dubbi esiti) sul totale dei crediti netti si attesta al 9,5% (5,4% al 30.9.09).

Le sofferenze lorde al 30.9.10 ammontano a € 155,4 milioni (€ 107,6 milioni a settembre 2009); il dato delle sofferenze nette è pari a € 69,6 milioni (€ 40,5 milioni a settembre 2009) per effetto di rettifiche di valore per € 85,8 milioni. La svalutazione media delle sofferenze si attesta, pertanto al 55,19% (62,34% a settembre 2009), anche a seguito dell'ingresso di posizioni maggiormente presidiate dal punto di vista delle garanzie a favore della Banca.

Le sofferenze lorde e nette rappresentano rispettivamente il 6,5% e il 3,0% rispettivamente degli impieghi lordi e netti a clientela. Tale crescita, dovuta al deterioramento del contesto economico generale registrato nel 2009 e nell'anno in corso, appare in linea con i trend di settore.

Gli incagli lordi al 30.9.10 ammontano a € 120,4 milioni (€ 60,1 milioni a settembre 2009); le partite incagliate nette appostate tra gli impieghi ammontano a € 106,6 milioni (€ 51,6 milioni a settembre 2009) per effetto di svalutazioni analitiche per € 13,7 milioni. La svalutazione media degli incagli si attesta, pertanto, al 11,42%. Il rapporto incagli lordi /impieghi lordi a clientela è pari al 5,0%

mentre il rapporto incagli netti/impieghi netti a clientela si attesta al 4,7%. Tale crescita, dovuta al deterioramento della situazione economica generale registrata nel 2009 e nell'anno in corso, appare in linea con il trend di settore e del mercato di riferimento.

CREDITI A CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		Incid. %		31/12/09
			assoluta	%	30/9/10	30/9/09	
Sofferenze	69,6	40,5	29,1	71,8	3,0	1,9	48,5
Incagli	106,6	51,6	55,0	106,4	4,6	2,4	64,7
Crediti scaduti	40,9	22,9	18,0	78,7	1,8	1,1	59,7
Crediti ristrutturati	-	-	0,0	-	0,0	-	0
Crediti non garantiti verso paesi a rischio			0,0	-	-	-	
Totale crediti dubbi	217,1	115,0	102,1	88,7	9,5	5,4	173
Impieghi in bonis	2.078,1	2.003,9	74,2	3,7	90,5	94,6	2.001,0
Totale Crediti Clientela	2.295,2	2.119,0	176,2		100,0	100,0	2.174

I crediti scaduti lordi al 30.9.10 ammontano a circa € 41,5 milioni (€ 23,9 milioni a settembre 2009), mentre i crediti scaduti netti alla stessa data ammontano a circa € 40,9 milioni (€ 22,9 milioni a settembre 2009) per effetto di rettifiche di valore per circa € 0,7 milioni.

Si precisa che la rilevante crescita dei crediti scaduti al 30.09.2010 rispetto all'esercizio precedente è connessa in gran parte al deterioramento del contesto economico registrato a livello nazionale ed in particolare nelle aree geografiche in cui opera la Banca, ed in misura minore, alla modifica dei parametri che identificano alcune classi di attività deteriorate, avvenuta a seguito di evoluzioni nella normativa di riferimento, intervenute nel 2009, (1° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 272/2008 e 1° aggiornamento della Circolare 262/2005 in tema di Bilancio), le quali hanno introdotto tra le "attività deteriorate", per le banche che applicano il metodo standardizzato la nuova famiglia delle "Esposizioni scadute da oltre 90 giorni, garantite da immobili".

La svalutazione media dei crediti scaduti da oltre 180 giorni si attesta al 3,98% (4,31% a settembre 2009); la svalutazione media dei crediti scaduti da oltre 90 giorni e garantiti da immobili, determinata tenendo conto dei presidi posti a tutela del rischio di credito (garanzie immobiliare capienti, basso loan to value, perizie aggiornate almeno ogni 1-3 anni a seconda del tipo di immobile), si attesta allo 0,39%. La svalutazione media di tutta la famiglia delle "esposizioni scadute" si attesta, pertanto, a 1,57%.

L'incidenza dei crediti scaduti lordi sugli impieghi lordi a clientela è pari a 1,73% così come i crediti scaduti netti rappresentano l'1,78% degli impieghi netti a clientela

A fronte della rischiosità implicita nei crediti in bonis esistono accantonamenti su base collettiva, il cui ammontare cumulato è pari a € 7,2 milioni che rappresenta una percentuale media dello 0,37% sulla consistenza delle posizioni performing. La misura di tale stanziamento è ritenuta congrua per fronteggiare le prevedibili rischiosità fisiologicamente insite nei crediti a andamento regolare.

LE ATTIVITA' FINANZIARIE

Nelle tabelle seguenti relative vengono esposti i dati relativi alle attività finanziarie della Banca.

Strumenti finanziari di negoziazione

STRUMENTI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE

(in milioni di €)	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		31/12/09
			assoluta	%	
Titoli di negoziazione	134,2	134,3	-0,1	-0,1	129,0
Valore positivo contratti derivati di negoziazione	6,2	6,4	-0,2	-3,1	5,5
Attività finanziarie di negoziazione	140,4	140,7	-0,30	-0,2	134,5
Valore negativo contratti derivati di negoziazione	-2,3	-1,6	-0,7	43,8	1,5
Altre passività di negoziazione	0	0	n.s.	n.s.	0
Passività finanziarie di negoziazione	-2,3	-1,6	-0,70	43,8	1,5

Le attività finanziarie di negoziazione accolgono i titoli di debito e quelli di capitale classificati di trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione.

Le passività finanziarie di negoziazione riguardano i contratti derivati di trading con valore negativo.

Si precisa che tra i contratti derivati di trading sono incluse operazioni poste in essere con finalità di copertura gestionale per le quali non sussistono i requisiti richiesti dagli IAS ai fini del loro trattamento in modalità hedge accounting.

I derivati con valore negativo sono principalmente riferiti ai contratti stipulati in relazione al prodotto For You mentre nei derivati con valore positivo sono incluse le opzioni con cap sui tassi di interesse, gli swap con struttura Zero Coupon e il basis swap riveniente dalla cartolarizzazione dei mutui in bonis. L'effetto economico della valutazione/negoziazione dei derivati di trading è positivo per € 199 mila (iscritto a conto economico nella voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

(in milioni di €)	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		31/12/09
			assoluta	%	
Titoli obbligazionari disponibili per la vendita	232,6	232,3	0,3	0,1	206,1
Investimenti azionari disponibili per la vendita	8,2	6,4	1,8	28,1	5,8
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	240,8	238,7	2,10	0,9	211,9

Al 30.09.10 la voce totalizza 240,8 milioni di euro, in crescita rispetto al 30 settembre 2009 dello 0,9% principalmente per effetto della componente azionaria.

Con riferimento alla componente azionaria, sempre molto contenuta, si segnala che la stessa è riconducibile per circa € 3,5 milioni ad una quota di partecipazione del 2,498% nella società Cedacri iscritta al valore di costo. Tale società, già fornitore della Banca di servizi di outsourcing, è leader in Italia nei servizi informatici per il settore bancario e finanziario. L'investimento fatto dalla Banca è volto a rafforzare la partnership con tale importante fornitore al fine di ottenere benefici gestionali ed economici.

Sono inoltre da citare la partecipazione in Gepafin (€ 1,5 milioni) il cui valore di carico tiene conto del valore della perizia di stima effettuata in sede di fusione tra Gepafin e Nuovafin ad inizio 2009 e le Azioni MPS per le quali si è provveduto a giugno ad effettuare una svalutazione con effetto a conto economico di circa € 111 mila, nel rispetto della policy interna che prevede di procedere all'impairment di azioni quotate classificate nella categoria AFS qualora il valore di mercato scenda di oltre il 30% o abbia un trend decrescente per oltre 18 mesi. (nel corso del 2009 era già stata effettuata una svalutazione delle suddette azioni per € 309 mila circa).

Infine si segnala che nel corso del terzo trimestre 2010 la Banca ha acquisito una quota di partecipazione di circa il 5% del capitale di EDI.B spa società che tramite la propria partecipazione di controllo in IEL, è proprietaria delle testate "Il Corriere" di cui la più diffusa è Il Corriere dell'Umbria. L'operazione oltre a fornire sostegno economico al processo di ristrutturazione di medio periodo di EDI.B. ha una valenza strategica connessa alla diffusione delle testate nel territorio di insediamento della banca (Umbria, Viterbo, Rieti e Toscana).

Derivati di copertura

La tabella seguente fornisce una rappresentazione complessiva dei valori dei contratti derivati di copertura di attività e di passività.

In particolare si segnala che la Banca Popolare di Spoleto. ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di fair value.

L'effetto economico complessivo dell'attività di copertura corrisponde ad un valore netto negativo di € 1.842 mila circa (iscritto nella voce 90 del Conto Economico – Risultato netto delle attività di copertura). risultante da una variazione negativa per €- 13.247 mila del fair value dei derivati di copertura e da una variazione positiva di fair value delle poste coperte per € 11.405 mila.

DERIVATI DI COPERTURA

(in milioni di €)	30/9/10	30/9/09	Var su 30/09/09		31/12/09
			assoluta	%	
Valore positivo dei contratti di copertura di fair value	11,5	14,3	-2,8	-19,6	14,5
Valore negativo dei contratti di copertura di fair value	-30,40	-22,90	-7,5	n.s.	-20,5
Totale	-18,90	-8,60	-10,3	119,8	-6,0

Il conto economico riclassificato con criteri gestionali

Nel prospetto seguente vengono riportati e commentati i dati di conto economico al 30.9.08 raffrontati con quelli allo stesso periodo del precedente esercizio e riclassificati secondo criteri gestionali la cui finalità è di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale.

Di seguito, nel dettaglio gli interventi di riclassificazione apportati al conto economico:

- a) la voce del conto economico riclassificato "Commissioni" risulta dallo sbilancio tra le voci 40 (Commissioni attive) e la voce 50 (Commissioni passive);
- b) la voce di conto economico riclassificato "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" ricomprende i valori della voce di bilancio 70 (Dividendi e proventi simili) e della voce 210 (Utili/Perdite delle partecipazioni);
- c) la voce di conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione /valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto delle attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione e riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza, passività finanziarie), 110 (Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value);
- d) la voce di conto economico riclassificato "Altri oneri/proventi di gestione" corrisponde alla voce di bilancio 190 (Altri oneri/proventi di gestione) depurata dei recuperi di spesa esposti poi nell'ambito dei costi operativi (confronta infra punto e)) e concorre alla determinazione del "Margine di Intermediazione" riclassificato;
- e) la voce di conto economico riclassificato "Recuperi spese" include i recuperi delle imposte di bollo e imposta sostitutiva (€ 4,4 milioni al 30.9.10 e € 4,1 milioni al 30.9.09), il recupero spese postali (€ 1,1 milioni al 30.9.10 e € 1,7 milioni al 30.9.09) e il recupero spese giudiziali (€ 0,6 milioni al 30.9.10 e € 0,4 milioni al 30.9.09) contabilizzate in bilancio nella voce 190 (Altri oneri/proventi di gestione); nel conto economico riclassificato tale voce è esposta, a parziale rettifica delle spese amministrative, nell'ambito degli oneri operativi.

Conto Economico gestionale riclassificato

(in migliaia di €)	30/09/2010	30/09/2009	Variazioni	
			ass	%
Margine di interesse	52.258	57.351	-5.093	-8,9
Commissioni	26.521	21.986	4.536	20,6
Margine di intermediazione primario	78.779	79.337	-558	-0,7
Dividendi e proventi simili e utili/ perdite delle partecipazioni (70+210)	203	172	30	17,7
Risultato netto da negoziazione / valutazione attività finanziarie	2.895	7.020	-4.125	-58,8
Risultato netto dell'attività di copertura	-1.842	-881	-961	109,0
Saldo altri proventi e oneri	165	-118	283	-240,5
Margine di intermediazione	80.200	85.530	-5.329	-6,2
Spese amministrative:	-59.532	-60.173	641	-1,1
a) spese per il personale	-34.016	-34.160	145	-0,4
b) altre spese amministrative	-25.516	-26.012	496	-1,9
Recuperi di spesa	6.004	6.255	-251	-4,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.614	-1.521	-94	6,2
Oneri operativi	-55.143	-55.438	296	-0,5
Risultato di gestione	25.058	30.091	-5.033	-16,7
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	689	-568	1.257	-221,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-13.776	-16.273	2.497	-15,3
a) crediti	-13.626	-15.990	2.364	-14,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-141	-332	192	-57,6
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
d) altre operazioni finanziarie	-9	50	-58	-117,7
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	29	-28	-95,9
Utile Lordo della op.tà corrente	11.972	13.279	-1.307	-9,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.127	-6.012	-115	1,9
Utile Netto	5.845	7.267	-1.422	-19,6

Il margine d'interesse al 30.9.10 si attesta a € 52.258 mila, in calo dell'8,9% sul valore al 30.09.09, risentendo principalmente di un minor contributo del portafoglio titoli il cui rendimento medio, in linea con la situazione dei tassi di rendimento di mercato, si attesta a 2,04% contro un rendimento del 2,94% al 30 settembre dell'esercizio precedente. Il margine d'interesse clientela, per contro, segna un miglioramento spiegato dal buon andamento dei volumi di raccolta ed impiego che riesce a compensare la contrazione della forbice delle condizioni attive e passive oltre che gli effetti derivanti dall'entrata a regime delle disposizioni in materia di Commissione di Massimo Scoperto.

Lo spread tra tasso medio attivo e tasso medio passivo per il periodo 1 gennaio – 30 settembre 2010 è pari al 2,96% (3,18% se si include la commissione di massimo scoperto) in diminuzione di 13 b.p. rispetto allo scorso esercizio (-33 b.p. ove si includa la commissione di massimo scoperto).

Nel dettaglio, il costo della raccolta ed il tasso di remunerazione degli impieghi sono risultati i seguenti:

- tasso della raccolta (escluso operazioni con estero e PCT) puntuale al 30.9.10: 1,296% (contro il 1,399% del 30.9.09); il tasso medio di periodo è risultato pari a 1,38% (contro il 1,97% dell'anno precedente);
- tasso degli impieghi (escluse operazioni con estero) puntuale al 30.9.10: 4,162% (contro il 4,512% del 30.9.09); il tasso medio di periodo è risultato pari a 4,34% (contro il 5,06% al 30.9.09).

Il **margine di intermediazione primario** si attesta a € 78.779 mila e segna una contrazione dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, sostanzialmente per effetto della citata riduzione del margine di interesse.

La componente commissionale, per contro, segna una netta ripresa con una crescita del 20,6% sui valori del 30 settembre 2009, in presenza di una struttura di prezzo pressoché invariata. La

flessione della componente commissionale riferita al risparmio gestito, infatti, è più che compensata da una ripresa delle commissioni riconducibili al servizio crediti oltre che ai servizi di negoziazione titoli per conto clientela e ai servizi di pagamento ed è frutto di una costante crescita della base della clientela

I **dividendi**, pari a € 203 mila circa, registrano una crescita del 18% circa rispetto al valore al 30 settembre 2009

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione/valutazione attività finanziarie** presenta un valore positivo per € 2.895 mila (€ 7.020 mila al 30 settembre 2009).

Al 30.9.10 il suddetto margine include:

- € 1.267 mila di *risultato netto dell'attività di negoziazione* (€ 5.376 mila al 30.09.09) risultante dalla somma algebrica delle seguenti componenti:
 - utili da negoziazione di titoli per € 837 mila circa (€ 1.542 mila al 30.09.09),
 - perdite da valutazione di titoli per € 60 mila circa (€ 1.123 mila circa al 30.9.09),
 - utili da valutazione/negoziazione dei derivati per € 199 mila (€ 1.506 mila al 30.09.09), ascrivibili principalmente alla chiusura anticipata di alcuni derivati "zero coupon" oltre che alla valutazione dello swap della cartolarizzazione mutui in bonis;
 - differenziali e premi su derivati di trading pari a € 245 mila (€ 1.239 mila al 30.9.09),
 - utili su cambi per € 45 mila (€ -34 mila al 30.9.09).
- € 1.628 mila di *utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie* (€ 1.644 mila circa al 30.09.09).

Il **risultato netto delle attività di copertura** è negativo per € -1.842 (€ -881 mila al 30.09.09).

Il **margine d'intermediazione** pertanto è pari a € 80.200 mila (-6,2% sul 30.09.09) anche per il minor contributo dell'area finanza, di natura straordinaria lo scorso esercizio, ma comunque estremamente positivo vista la volatilità dei mercati e l'andamento dei tassi d'interesse.

Gli **oneri operativi** della banca si attestano a € 55.143 mila registrando una leggera contrazione (-0,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al riguardo, in presenza di un organico in crescita (da 707 unità al 30.09.09 a 742 unità al 30.09.10), si osservano **costi del personale**, pari a € 34.016 mila, sostanzialmente stabili rispetto a quanto registrato al 30.09.09 (-0,4%) anche per effetto di due eventi non presenti nell'anno precedente, legati rispettivamente al rimborso di contributi relativi ad anni precedenti ("contributi fondo solidarietà ex art.5 L.158/2000) per € 480 mila circa e ad una decontribuzione del Vap erogato nel 2009, autorizzata dall'INPS nel 2010, per € 340 (c.d. "sgravio contributivo a favore della contrattazione di secondo livello"). Non considerando gli effetti dei suddetti eventi di cui sopra per complessivi € 820 mila circa la crescita dei costi del personale si sarebbe attestata a +1,98%.

Le **altre spese amministrative**, in decremento dell'1,9% beneficiano di una attenta politica di contenimento costi attuata al fine di mitigare la fisiologica crescita degli stessi riconducibile all'espansione dell'operatività della banca e all'incremento di costi dovuti alle attività di compliance (essenzialmente costi connessi alla normativa sulla trasparenza)

I **recuperi di spesa** segnano, dal canto loro, una contrazione del 4,0%.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a € 1.614 mila con un incremento del 6,2% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il rapporto **Cost/Income⁽¹⁾ (Oneri Operativi/Margine di Intermediazione)** risulta pari al 68,76% rispetto al valore di 64,84% del settembre 2009.

Non considerando le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali il **Cost/Income (Spese Amministrative/Margine di Intermediazione)** sarebbe pari a 66,74% rispetto al valore di 63,06% registrato dallo stesso indice al 30.9.09.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il **risultato di gestione** si attesta a € 25.058 mila, in contrazione del 16,7% sul valore al 30.09.2009.

¹ Calcolato come il rapporto tra gli Oneri Operativi pari a € 55.143 mila ed il Margine di Intermediazione pari a € 80.200 mila

Alla formazione dell'utile netto di periodo concorrono inoltre:

- **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri:** l'effetto netto positivo della voce deriva da accantonamenti effettuati al 31.12.2009 su alcune posizioni creditizie in "bonis", deteriorate nei primi mesi del 2010, che in corso d'anno sono stati allocati a voce propria (rettifiche su crediti) per €1.1.45 mila, oltre ad accantonamenti di periodo per cause;
- **rettifiche di valore per deterioramento crediti e titoli classificati nel portafoglio 'disponibili per la vendita'** rettifiche di valore per deterioramento, essenzialmente relative a crediti per €13.626 mila (€15.990 mila al 30.09.2009). Tale componente, particolarmente rilevante sull'Utile Lordo del periodo, ma in diminuzione sull'anno precedente, è connessa in gran parte al deterioramento del contesto economico registrato a livello nazionale ed, in particolare, nelle aree geografiche in cui opera la Banca. Il costo del credito annualizzato si attesta pertanto a 79 b.p. contro i 122 b.p nel 2009.

Le Imposte sul reddito di periodo sono pari a € 6.127 mila (€ 6.012 mila al 30.09.2009) per un tax rate del 51,2%, in crescita principalmente a causa della notevole incidenza delle componenti non deducibili ai fini IRAP (perdite su crediti, oneri relativi al personale).

L'utile netto di periodo registra un valore pari a € 5.845 mila contro un risultato di € 7.267mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato del terzo trimestre(€ 2.616 mila) peraltro registra una sensibile crescita rispetto a quello del terzo trimestre 2009 (€1.632 mila) con recupero di parte della differenza rispetto all'utile dello scorso anno.

Il ROE di periodo annualizzato si attesta al 3,8%.

* * * * *

PERSONALE E PATRIMONIO CLIENTI

Il Personale in organico ha registrato a settembre 2010 una consistenza numerica pari a 742 unità (707 unità al 30.09.09) suddivisi in: dirigenti 7, quadri direttivi di 3° e 4° livello 99, restante personale 636.

Inoltre, figuravano come distaccati presso la Banca, al 30.9.10, dalla Banca Monte dei Paschi S.p.A. n° 2 dirigenti.

Il "patrimonio clienti", vale a dire il numero degli NDG attivi, è passato da 121.398 del 30.9.09 a nr. 131.049 del 30.9.10, con un incremento del 7,95%. Tale dato è la risultante di 17.645 nuovi rapporti aperti a fronte di 7.994 ndg chiusi nell'arco degli ultimi 12 mesi.

Le posizioni di rischio, compresi i garanti, sono cresciute da nr. 68.406 al 30.9.09 a nr. 71.957 al 30.9.10 (+5,19%).

Il numero dei conti correnti ordinari è passato da nr. 103.404 al 30.9.09 a 117.161 al 30.9.10, con un aumento del 13,3%. Tale dato è la risultante di 23.350 nuovi conti correnti aperti a fronte di 9.593 conti correnti chiusi nell'arco degli ultimi 12 mesi.

Il numero dei dossier titoli ha registrato un incremento rispetto al 30.9.09, passando da nr. 30.937 a nr. 31.143. (+0,67%)

* * * * *

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Al 30.9.10 il patrimonio calcolato sulla base delle “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” (Circ. n°263 del 27 dicembre 2006) è risultato di € 255.348 mila sostanzialmente in linea con il valore dello stesso registrato al 31.12.2009.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	30/9/10	31/12/09
Patrimonio di Vigilanza		
Patrimonio di base (tier1)	206.833	206.671
Patrimonio supplementare (tier 2)	48.514	48.563
Patrimonio totale	255.348	255.234
Requisiti prudenziali		
Rischi di credito	158.745	150.496
Rischi di mercato	3.353	1.966
Rischio operativo	16.448	16.448
Totale requisiti prudenziali	178.546	168.909
Attività di rischio ponderate	2.231.820	2.111.368
Patrimonio di base /attività di rischio ponderate	9,27%	9,79%
Patrimonio totale /attività di rischio ponderate	11,44%	12,09%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	76.802	86.325

Il patrimonio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza a copertura dei rischi di primo pilastro è di € 178.545 mila, sulla base del valore netto dell'attivo ponderato (pari a € 2.231.820 mila); ne consegue una eccedenza patrimoniale di € 76.802 mila circa con una incidenza sul patrimonio di vigilanza pari al 30,1%, rispetto al valore al 31.12.2009 pari a € 86.325 mila la cui incidenza sul patrimonio di vigilanza era del 33,82%.

Il rapporto Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier1) è pari a 9,27% (rispetto al 9,79% del 31.12.2009)

Il rapporto Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate è pari a 11,44% (rispetto al 12,09% del 31.12.2009).

I rischi di credito (inclusivi anche dei rischi connessi alle esposizioni verso le cartolarizzazioni Spoleto Mortgages e Ulisse 4) risultano pari a €158.745 mila con una incidenza sul patrimonio di vigilanza del 62,2% rispetto al valore al 31.12.2009 pari a €150.496 mila la cui incidenza sul patrimonio di vigilanza era del 58,96%.

I rischi di mercato (rischi del portafoglio titoli non immobilizzato e rischi di cambio) risultano pari a € 3.353 mila con una incidenza sul patrimonio di vigilanza dell'1,3% rispetto al valore al 31.12.2009 pari a € 1.996 mila la cui incidenza sul patrimonio di vigilanza era dello 0,77%.

I rischi operativi ammontano a €16.488 mila e la loro incidenza sul patrimonio di vigilanza si attesta al 6,44%, invariata rispetto al 31.12.2009

. * * * * *

ASSETTI PROPRIETARI

Al 30.9.09 il capitale sociale sottoscritto e versato, ammonta ad € 84.487.861,48 ed è suddiviso in

n. 29.749.247 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,84 cad.; la Banca ha emesso solamente azioni ordinarie e, pertanto, non esistono altre categorie di azioni.

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 120 del TUF, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

:Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	51,217%	51,217%
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	26,005%	26,005%
Patacconi Leonardo	Patacconi Leonardo	2,469%	2,469%
Nicolini Rosetta	Nicolini Rosetta	2,474% ⁽¹⁾	2,474% ⁽¹⁾
Nicolini Rosetta	Immobiliare Valeria Srl	0,054% ⁽¹⁾	0,054% ⁽¹⁾
Coop Centro Italia Soc. Coop	Coop Centro Italia Soc. Coop.	0,806% ⁽²⁾	0,806% ⁽²⁾
Coop Centro Italia Soc. Coop	Coofin Srl	1,204% ⁽²⁾	1,204% ⁽²⁾
Mercato	Mercato	15,771%	15,771%

⁽¹⁾ 2,528% direttamente ed indirettamente

⁽²⁾ 2,010% direttamente ed indirettamente

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo; la partecipazione azionaria dei dipendenti non differisce in alcun modo dalle diverse partecipazioni azionarie, né esistono restrizioni al diritto di voto.

* * * * *

ANDAMENTO DEL TITOLO E RATING

Nel corso dei primi 9 mesi del 2010 la quotazione media del titolo e' stata di € 4,2898 essendosi mossa nel range di € 3,8496 (Il 9/6/10 2010) e € 4.8332. (Il 4/1/ 2010).

Al 30.09.10 il titolo quotava € 4,0068

Gli scambi giornalieri medi nel corso dei primi 9 mesi del 2010 sono stati pari a 3520 pezzi.

Alla data della presente trimestrale i rating assegnati da Moody's a Banca Popolare di Spoleto sono i seguenti:

Long Term Deposit	A3	Outlook Stabile
Short Term Deposits	P-2	
BFSR	C-	Outlook Stabile

Si precisa che gli stessi sono stati aggiornati in data 27 ottobre 2010 in concomitanza con la pubblicazione da parte di Moody's del nuovo rapporto sulle prospettive del settore bancario italiano.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura del terzo trimestre

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Alla data della presente trimestrale lo scenario macroeconomico resta caratterizzato da grande incertezza, da una ripresa lenta e disomogenea che continuerà a pesare sulla qualità degli attivi bancari e da un livello dei tassi che è stato significativamente influenzato dal posticipo a fine 2011 della fase di rialzo dei tassi BCE.

In tale contesto, la Banca, i cui risultati patrimoniali ed economici conseguiti alla data risultano più che soddisfacenti alla luce dell'attuale contesto economico, conferma il suo impegno nel perseguire gli obiettivi del piano industriale 2008-2010, sia in termini di consolidamento della propria posizione commerciale che in termini di perseguimento di adeguati risultati economico-patrimoniali

Spoleto, 8 novembre 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Politiche Contabili



**banca popolare
di spoleto spa**

POLITICHE CONTABILI

A1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, la presente relazione finanziaria trimestrale è redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili Internazionali si è fatto anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) dell'International Accounting Standard Board (IASB), benché non omologato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati nella presente relazione trimestrale sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio 2009, al quale si rimanda per maggiori dettagli, opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria successivamente.

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. la relazione finanziaria trimestrale è costituita da:

- il bilancio trimestrale abbreviato (composto dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note integrative ed esplicative);
- da una relazione intermedia sulla gestione.

Per la compilazione della presente relazione trimestrale si è fatto riferimento agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, esponendo dati comparativi al 30 settembre e al 31 dicembre dell'anno precedente per i valori patrimoniali e al 30 settembre dell'anno precedente per i dati economici.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in unità di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della relazione trimestrale

Si rinvia a quanto contenuto nella relazione intermedia sulla gestione

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rinvia a quanto contenuto nella relazione intermedia sulla gestione

A2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

I principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2010 sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'impresa al 31 dicembre 2009 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2010 – ai quali si rimanda per maggiori dettagli – opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dalla presente trimestrale.

A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(valori in migliaia di euro, al corso secco)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30.09.2010	Fair value al 30.09.2010	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	FVPL	L&R - banche	35.485	34.672	806	455		697
Titoli di debito	FVPL	L&R - clienti	12.853	12.753	352	173		265
Titoli di debito	AFS	L&R - banche	29.044	28.931	532	722		545
Titoli di debito	AFS	L&R - clienti	3.129	3.190	100	84		73
Titoli di debito	FVPL	AFS	22.130	22.130	(358)	187	(370)	203
Titoli di capitale	FVPL	AFS	539	539	(113)	0	(113)	0
Totale			103.180	102.215	1.319	1.621	(483)	1.783

Nella tabella sopra riportata sono riepilogati i valori di bilancio al 30.9.2010 e gli effetti rilevati nel conto economico del periodo, connessi alla riclassificazione di attività finanziarie.

Si ricorda che, nel corso del 2008, la Banca ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie" con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre 2008, i principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, introducendo la possibilità di effettuare riclassifiche di portafoglio in rare circostanze, quali la situazione di eccezionale crisi di liquidità dei mercati finanziari internazionali venutasi a creare nel secondo semestre 2008.

In base a tale emendamento la Banca ha effettuato, nel corso del 2008, le seguenti operazioni:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio FVTPL al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio FVTPL al portafoglio AFS.

Nel corso degli esercizi 2009 e 2010 non sono state effettuate ulteriori riclassifiche.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2010 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2010 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2010 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

Allo stato attuale, la Banca prevede di recuperare per intero il valore contabile dei titoli trasferiti nel 2008.

A.3.2 Gerarchia del Fair Value

La gerarchia del fair value, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Lo IAS 39 definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti su mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o modelli valutativi interni.

La classificazione degli strumenti finanziari in tre livelli riflette l'affidabilità degli input utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

Di seguito vengono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value.

Livello 1:

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Secondo lo IAS 39 uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione. I prezzi quotati devono rappresentare operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del fair value e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli quotati in mercati regolamentati si considera il prezzo di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli, non quotati in mercati regolamentati, ma scambiati in un mercato attivo (Es.: BET) si considera il prezzo contribuito alla data di chiusura dell'esercizio.

Livello 2

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market makers o
 - poca informazione è resa pubblica;
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Livello 3

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne alla Banca circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

A.3.2.2 variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.2.3 variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.3 Informativa cul cd “day one profit/loss”

La Banca non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari valutati utilizzando modelli che si avvalgono di input non osservabili sui mercati.

Schemi di Bilancio intermedio



**banca popolare
di spoleto spa**

Stato Patrimoniale – Attivo

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30.09.2010	31.12.2009	30.09.2009
10	Cassa e disponibilità liquide	21.424.650	22.858.573	18.864.881
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	140.382.198	134.468.640	140.671.160
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	240.813.128	211.863.828	238.718.123
60	Crediti verso banche	143.427.354	156.503.729	126.385.830
70	Crediti verso clientela	2.295.319.500	2.173.502.657	2.119.029.174
80	Derivati di copertura	11.499.598	14.539.212	14.375.914
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.112.137	-	-
110	Attività materiali	47.953.552	44.655.199	44.948.252
120	Attività immateriali	169.582	188.387	125.905
	<i>di cui: avviamento</i>	-	-	-
130	Attività fiscali	24.371.140	26.912.624	14.593.909
	<i>a) correnti</i>	6.034.072	11.513.882	4.601.276
	<i>b) anticipate</i>	18.337.068	15.398.742	9.992.633
150	Altre attività	70.013.158	66.105.107	61.328.983
Totale dell'attivo		2.996.485.997	2.851.597.956	2.779.042.131

Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2010	31.12.2009	30.09.2009
10	Debiti verso banche	153.026.367	55.669.061	29.961.088
20	Debiti verso clientela	1.530.634.198	1.481.675.717	1.454.750.254
30	Titoli in circolazione	929.406.255	977.841.544	955.002.481
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.284.307	1.473.209	1.646.165
60	Derivati di copertura	30.376.979	20.481.980	22.923.868
80	Passività fiscali	8.856.680	15.877.830	9.112.721
	<i>a) correnti</i>	8.251.972	14.810.980	6.049.735
	<i>b) differite</i>	604.708	1.066.850	3.062.986
100	Altre passività	114.927.766	69.480.088	76.233.308
110	Trattamento di fine rapporto del personale	10.312.035	10.916.736	11.001.328
120	Fondi per rischi e oneri:	4.168.691	6.257.713	5.771.448
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	4.168.691	6.257.713	5.771.448
130	Riserve da valutazione	(1.001.424)	184.169	1.604.769
160	Riserve	38.748.356	34.862.935	34.862.935
170	Sovrapprezzi di emissione	84.690.940	84.674.920	84.674.920
180	Capitale	84.487.861	84.487.861	84.487.861
190	Azioni proprie (-)	(278.408)	(278.408)	(258.275)
200	Utile (Perdita) d'esercizio	5.845.394	7.992.601	7.267.260
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.996.485.997	2.851.597.956	2.779.042.131

Conto Economico

(in unità di euro)

Voci del conto economico		30.09.2010	30.09.2009	Delta %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	80.370.445	94.911.771	-15,3%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(28.112.370)	(37.584.314)	-25,2%
30	Margine di interesse	52.258.075	57.327.457	-8,8%
40	Commissioni attive	27.850.061	23.490.737	18,6%
50	Commissioni passive	(1.328.744)	(1.481.181)	-10,3%
60	Commissioni nette	26.521.317	22.009.556	20,5%
70	Dividendi e proventi simili	202.565	172.137	17,7%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.266.825	5.375.836	-76,4%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.842.288)	(881.388)	109,0%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.628.279	1.643.820	-0,9%
	a) crediti	-	500	-100,0%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.537.774	1.513.729	1,6%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	---
	d) passività finanziarie	90.505	129.591	-30,2%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	---
120	Margine di intermediazione	80.034.773	85.647.418	-6,6%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.775.780)	(16.272.659)	-15,3%
	a) crediti	(13.626.160)	(15.940.233)	-14,5%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(140.876)	(332.426)	-57,6%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	---
	d) altre operazioni finanziarie	(8.744)	-	---
140	Risultato netto della gestione finanziaria	66.258.993	69.374.759	-4,5%
150	Spese amministrative:	(59.531.958)	(60.223.247)	-1,1%
	a) spese per il personale	(34.015.571)	(34.211.094)	-0,6%
	b) altre spese amministrative	(25.516.387)	(26.012.153)	-1,9%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	689.050	(567.955)	-221,3%
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.567.014)	(1.485.164)	5,5%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(47.161)	(35.422)	33,1%
190	Altri oneri/proventi di gestione	6.169.082	6.187.615	-0,3%
200	Costi operativi	(54.288.001)	(56.124.173)	-3,3%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	---
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	---
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	---
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.172	28.838	---
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	11.972.164	13.279.424	-9,8%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.126.770)	(6.012.164)	1,9%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.845.394	7.267.260	-19,6%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	---
290	Utile (Perdita) d'esercizio	5.845.394	7.267.260	-19,6%

	30.09.2010	30.09.2009
Utile per azione base	0,20	0,30
Dell'operatività corrente	0,20	0,30
Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Utile per azione diluito	0,20	0,30
Dell'operatività corrente	0,20	0,30
Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)

Voci		30.09.2010	30.09.2009	Delta %
10	Utile (Perdita) del periodo	5.845.394	7.267.260	-19,6%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.185.593)	4.774.856	-124,8%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri:	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari:	-	-	---
70	Differenze di cambio:	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.185.593)	4.774.856	-124,8%
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	4.659.801	12.042.116	-61,3%

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Gennaio - 30 Settembre 2010

(in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2009		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto al 30.09.2010				
							Operazioni sul Patrimonio Netto						Reddittività complessiva 30.09.2010					
							Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock option			
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	84.487.861	-	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	84.674.920	-	84.674.920	-	-	16.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.690.940
Riserve:	34.862.935	-	34.862.935	3.885.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.748.356
a) di utili					3.885.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:	14.839	-	14.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.170.754)
a) disponibili per la vendita					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(278.408)	-	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo	7.992.601	-	7.992.601	(3.885.421)	(4.107.180)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.845.394
Patrimonio Netto	211.924.078	-	211.924.078	211.924.078	(4.107.180)	16.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	212.492.719

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Gennaio - 30 Settembre 2009

(in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto al 30.09.2009				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option		Redditività complessiva 30.09.2009			
															Operazioni sul Patrimonio Netto		
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	62.136.900	-	62.136.900	-	-	-	22.350.961	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione																	
a) di utili	30.024.161	-	30.024.161	5.051.187	-	(212.413)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.862.935
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:																	
a) disponibili per la vendita	(3.339.417)	-	(3.339.417)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.435.439
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie	(222.177)	-	(222.177)	-	-	-	-	(36.098)	-	-	-	-	-	-	-	-	(258.275)
Utile (Perdita) di periodo	10.620.817	-	10.620.817	(5.051.187)	(5.569.630)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.267.260
Patrimonio Netto	167.324.131	-	167.324.131	-	(5.569.630)	(212.413)	39.091.364	(36.098)	-	-	-	-	-	-	-	-	212.639.470

Rendiconto Finanziario

metodo indiretto

30.09.2010 30.09.2009

A. ATTIVITA' OPERATIVA

	30.09.2010	30.09.2009
1. Gestione	23.630.799	32.243.232
risultato d'esercizio (+/-)	5.845.394	7.267.260
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	156.507	(1.895.792)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	32.088	881.389
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	16.750.455	18.761.510
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.614.175	1.520.586
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(689.050)	567.955
imposte e tasse non liquidate (+)	(1.079.199)	1.248.583
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
altri aggiustamenti	1.000.429	3.891.741
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(156.259.622)	(52.551.279)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(5.093.521)	46.720.165
attività finanziarie valutate al fair value	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	(29.247.720)	(31.230.299)
crediti verso banche: a vista	(1.018.482)	2.605.997
crediti verso banche: altri crediti	13.400.386	(21.450.337)
crediti verso clientela	(127.453.909)	(50.947.368)
altre attività	(6.846.376)	1.750.563
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	140.194.631	(11.899.399)
debiti verso banche: a vista	(1.195.253)	7.054.311
debiti verso banche: altri debiti	98.545.548	(13.294.479)
debiti verso clientela	49.027.606	(61.921.600)
titoli in circolazione	(48.675.586)	46.882.667
passività finanziarie di negoziazione	-	20.000
passività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre passività	42.492.316	9.359.702
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	7.565.808	(32.207.446)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

	30.09.2010	30.09.2009
1. Liquidità generata da:	105.405	37.311
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	105.405	37.311
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(4.997.957)	(6.471.439)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(4.969.601)	(6.471.439)
acquisti di attività immateriali	(28.356)	-
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.892.552)	(6.434.128)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	-	39.055.266
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(4.107.180)	(5.569.630)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(4.107.180)	33.485.636
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.433.924)	(5.155.938)

Riconciliazione

Voci di bilancio	30.09.2010	30.09.2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	22.858.573	24.020.819
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(1.433.924)	(5.155.938)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	21.424.649	18.864.881

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



**banca popolare
di spoleto spa**

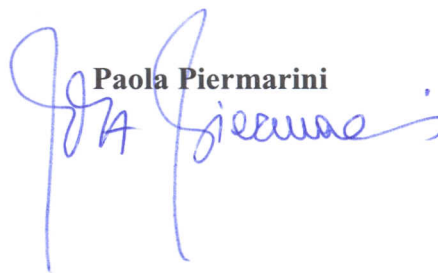
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2010

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott.ssa Paola Piermarini dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale corrisponde alla risultanze contabili, ai libri ed alle scritture contabili.

Spoletto, 8 novembre 2010

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Paola Piermarini

